

Targhe alterne, «un colpo basso al commercio». L'Ascom chiede al Comune di fare retromarcia

«Gli effetti sull'inquinamento sono dubbi, la cosa certa è che le attività sono penalizzate». Chiesta la revoca dell'ordinanza per i giorni 4 e 5 gennaio, quando cominceranno i saldi

Bergamo a targhe alterne, istruzioni per l'uso

I dettagli dell'Ordinanza del Comune di Bergamo che introduce la circolazione a targhe alterne il 29 e 30 dicembre e il 4 e 5 gennaio

Troppo smog, a Bergamo scattano le targhe alterne



Martedì 29 e mercoledì 30 dicembre ci sarà la circolazione a targhe alterne (dispari/pari) per i mezzi ad uso privato dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30 nella città di Bergamo: perdura infatti da giorni l'alta concentrazione di Pm10 nell'aria della città, anche per via della situazione meteo che non facilita la dispersione delle polveri sottili. Di qui l'ordinanza, che sarà firmata ed emessa nella giornata di lunedì 28, di limitazione della circolazione della auto. Un provvedimento che sarà replicato anche il 4 e il 5 gennaio (pari/dispari in quel caso) con gli stessi orari. La disposizione si aggiunge a quelle contenute nell'ordinanza già in vigore che vieta il transito in città ai diesel euro3 e si aggiunge alle altre limitazioni fissate dalla Regione Lombardia.

“Cerchiamo in ogni modo soluzioni che possano rivelarsi utili: – spiega l'Assessore alla mobilità Stefano Zenoni – nei giorni festivi vi è una sensibile riduzione delle emissioni, comprese quelle derivanti dal traffico, e per questo motivo abbiamo deciso di provvedere alla targhe alterne in alcune giornate feriali, allorché si prevede un maggior numero di auto in circolazione, per rendere questo periodo natalizio un continuum di relativa attenuazione dei flussi. “

Per rendere più semplice ai cittadini la comprensione e l'applicazione del provvedimento, nei giorni dispari circolano targhe dispari e conseguentemente nei giorni pari il transito è consentito ai veicoli con targa pari. “Invitiamo anche i paesi dell'hinterland di Bergamo ad adottare provvedimenti simili, – dichiara l'Assessore all'ambiente del Comune di

Bergamo Leyla Ciagà -considerando soprattutto che dalle previsioni meteo dei prossimi giorni non si attendono miglioramenti. Consigliamo alla cittadinanza di ridurre il più possibile l'utilizzo del mezzo privato. Gli agenti della Polizia Locale del Comune di Bergamo hanno ricevuto istruzioni di svolgere controlli "dinamici" per verificare che l'ordinanza che dispone le targhe alterne venga rispettata: nessun varco di controllo, ma un monitoraggio lungo le vie cittadine."

BergamoWifi sbarca in 10 quartieri di Bergamo



BergamoWifi arriva nei quartieri: nelle prossime settimane saranno attivate ben 10 oasi in altrettanti quartieri cittadini, prima fase del progetto di ampliamento del servizio in città. Un ampliamento che riguarderà soprattutto parchi e piazze: Piazzale San Paolo, parco Mascagni (Longuelo), via Promessi Sposi (Villaggio Sposi), Via San Sisto/piazzale Emanuele Filiberto (Colognola), Boccaleone (via Gasparini-Isabello), Redona (Parco Turani e chiesa), Malpensata (parco via Mozart), piazza Sant'Anna, Orto Botanico di Città Alta, Monterosso (piazza Pacati e giardino pubblico).

Si tratta di ulteriori 22 punti d'accesso al servizio: diventano così 80 gli hotspot cittadini, quasi il doppio di

quelli disponibili in grandi capitali europee come, ad esempio, Bruxelles. “Il grande successo del BergamoWifi – sottolinea l’Assessore all’Innovazione Giacomo Angeloni – ci ha spronato a mantenere l’impegno preso nelle linee programmatiche: dopo il centro città per Expo2015 portare la connettività del wifi diffuso nei quartieri. Siamo molto felici di questo risultato: entro il 30 aprile le oasi saranno tutte attivate e potremo poi progettare la successiva fase di connessione di tutti gli spazi culturali dei quartieri, biblioteche e Csc.” Il successo di BergamoWifi è evidenziato dai dati aggiornati al 30 novembre 2015: 72.500 iscritti al servizio, oltre 10mila iscritti al mese a partire dal mese di maggio, con un picco di 12.176 iscritti nel mese di agosto. Nel mese di ottobre e di novembre le autenticazioni al servizio sono state rispettivamente 23.686

Via Quarenghi, «il Comune ha cominciato la riconquista»

Al civico 33 un distaccamento dell’Accademia di Belle arti. Gori: «L’Amministrazione occuperà anche gli spazi commerciali dell’edificio di fronte»

Arriva il baratto

amministrativo. Rimborsi ed esenzioni ai cittadini che si prendono cura del bene pubblico



Si chiamano rispettivamente “Beni Comuni” e “Volontariato Civico”: sono i due progetti e regolamenti distinti che la Giunta del Comune di Bergamo ha proposto e approvato per disciplinare i rapporti tra Amministrazione e cittadini/associazioni per quel che riguarda il tema della cittadinanza attiva. La cura di luoghi pubblici (parchi, edifici pubblici, ecc.), le piccole manutenzioni (sistemare una

panchina, una porta, un'aiuola, tinteggiare la recinzione di una scuola, ecc.), l'apertura di spazi altrimenti chiusi (sale di lettura in orari serali, aree dismesse, parchi pubblici, ecc.) alcune attività lavorative in forma digitale (archiviazione di dati, realizzazione di applicativi, ecc.) sono solo alcuni dei comportamenti alla base dei due “patti con i cittadini” che il Comune di Bergamo ha messo nero su bianco con i documenti che andranno in Consiglio Comunale nelle prossime settimane. Tutto nasce dalla necessità dell'Amministrazione di favorire la cittadinanza attiva e le buone prassi di comportamento verso i luoghi pubblici, nel tentativo di sensibilizzare la cittadinanza alla partecipazione della cosa pubblica e delle cose pubbliche: i regolamenti si rivolgono ad associazioni (progetto Beni Comuni) e ai singoli cittadini (Volontariato Civico) e spiegano tutte le possibilità di collaborazione con

l'Amministrazione.

Sono già diverse le esperienze di questo tipo in città, come, ad esempio, l'attività di pulizia di luoghi pubblici dell'Associazione Orobicambiente o la riapertura dell'ex carcere di Sant'Agata nell'ambito della manifestazione "Ora d'aria" promossa dall'Associazione Maite: grazie al regolamento sarà possibile dare un ulteriore riconoscimento all'attività delle associazioni e dei cittadini, garantendo, laddove previsto, coperture assicurative, strumenti e mezzi adeguati e anche rimborsi spese. Di grande interesse la possibilità di esentare o di ridurre tributi o tariffe ai cittadini attivi: un vero e proprio baratto amministrativo, che sancisce un traguardo importante per tutti i cittadini di Bergamo che vorranno cimentarsi nella cura e rigenerazione degli spazi pubblici.

"Abbiamo già pensato a eventuali riduzioni – sottolinea il Sindaco di Bergamo Giorgio Gori – per tutti i singoli cittadini che decideranno di adottare un luogo della città, ma sarà necessaria una seconda delibera, strettamente collegata al bilancio previsionale per poter dare il via a questa sorta di scambio tra cittadini e amministrazione." L'adozione del Regolamento dei Beni Comuni è un passo ulteriore verso l'amministrazione condivisa, una sfida difficile, ma importante per innovare la città e soprattutto i rapporti tra amministrazione e cittadini: questi ultimi potranno far richiesta, entro il 31 marzo 2016, di entrare a far parte dell' "Albo dei volontari civici" (una speciale lista, che sarà istituita entro il febbraio 2016 dal Comune) di tutti coloro che, indicando specifiche competenze e professionalità, si mettono a disposizione dell'Amministrazione per svolgere lavori volontari. Per le associazioni il percorso sarà diverso, senza la necessità di istituzione di un apposito albo, ma semplicemente presentando proposte di collaborazione o rispondendo ad una lista di beni che il Comune individua come possibili oggetti di attività. Il Comune di Bergamo

prevede l'istituzione di tutor in grado di organizzare il lavoro e segnalare la regolare attività da parte dei volontari civici, indicando anche agli Uffici Tributi i nominativi a cui si concede un taglio della contribuzione. "Il progetto Beni comuni – prosegue Gori – ricalca i modelli già adottati in alcune città italiane, come Bologna e Torino: abbiamo voluto però rivedere i documenti approvati dagli altri Comuni italiani in tal senso, lavorando in ottica di semplificazione e di adattamento alle esigenze di una città di medie dimensioni come Bergamo. Vorrei fosse molto chiaro che non chiediamo ai cittadini di sostituirsi al Comune: tutti le attività che andiamo a disciplinare o che saranno individuate saranno aggiuntive rispetto all'operato dei dipendenti e dei servizi comunali". "Il progetto di partecipazione attiva – rimarca l'Assessore al verbe pubblico Leyla Ciagà – ha lo scopo di promuovere la cultura del bene comune che unisce cittadini, lavoratori pubblici e amministratori nel perseguimento degli interessi generali, di favorire la partecipazione attiva e il senso civico diffuso come fondamento di una comunità di cittadini, di valorizzare le libere forme associative per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni, di disciplinare le forme di collaborazione tra cittadini, associazioni e amministrazione, attraverso l'approvazione di Patti di collaborazione che definiscano gli ambiti di intervento e i reciproci impegni. In questo modo l'apporto dei cittadini si trasformerà da esperienza episodica a una modalità di amministrazione condivisa sempre disponibile. I Patti costituiscono quindi un prezioso strumento che renderà più agevole la nascita e la continuazione di vecchie e nuove forme di collaborazione."

Smog, dal 21 al 24 dicembre si viaggia tutto il giorno con un solo biglietto

Considerata la continua situazione di inquinamento atmosferico a Bergamo, l'ATB ha preso una nuova iniziativa antismog, invitando i cittadini a non utilizzare l'auto e a muoversi con i mezzi pubblici. Da lunedì 21 a giovedì 24 dicembre 2015 sarà infatti possibile viaggiare su autobus, funicolari e tram per tutto il giorno con un solo biglietto.

L'agevolazione si applica ai biglietti ordinari e ai carnet 10 corse, convalidati al primo viaggio e validi per la zona tariffaria della tratta scelta delle 5 zone servite da ATB Consorzio.

“Questa iniziativa, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di ATB Servizi, si aggiunge alla recente misura antismog che prevede la corsa gratuita per gli adulti che accompagnano i bambini fino a 10 anni compiuti – dichiara il presidente Alessandro Redondi –, e completa l'offerta ATB degli speciali collegamenti natalizi, istituiti per favorire l'accessibilità al centro cittadino e a Città Alta con i mezzi pubblici. In un momento così delicato per la qualità dell'aria nella nostra città, l'obiettivo è quello di incentivare l'utilizzo di autobus, tram e funicolari anche a chi quotidianamente si sposta con l'automobile. ATB, che già investe in tecnologia e in mezzi sempre più ecologici, confida ora nella grande sensibilità dei bergamaschi; sono certo infatti che i cittadini sapranno raccogliere l'invito a prendere il bus per recarsi al lavoro o per fare shopping”.

“Per gli ultimi giorni feriali prima di Natale – sottolinea l’Assessore alla Mobilità Stefano Zenoni – si è deciso di introdurre un’ulteriore misura per favorire la scelta del trasporto pubblico in un periodo di significativi problemi di inquinamento atmosferico. Questo incentivo, frutto della collaborazione tra ATB e il Comune di Bergamo, interesserà tutti i 28 Comuni serviti dal trasporto pubblico cittadino in un’ottica di politiche d’area vasta: d’altronde solo riflessioni riguardanti una scala sovracomunale possono portare risultati anche sul fronte delle azioni di medio-lungo periodo su cui stiamo lavorando. Da lunedì la scelta dell’autobus sarà una decisione molto competitiva oltre che significativa in termini di sostenibilità”.

Teatro Donizetti, per la ristrutturazione 1,5 milioni dalla Regione

La Giunta della Regione Lombardia ha deciso di aderire all’Accordo di programma per la ristrutturazione e il restauro del Teatro Gaetano Donizetti di Bergamo stanziando 1.500.000 euro. Lo ha ufficializzato l’assessore alle Culture, Identità e Autonomie Cristina Cappellini. «Il progetto – ha ricordato – prevede un intervento di recupero globale di un bene di elevato valore storico-artistico e architettonico, con la finalità di dare a Bergamo e al suo territorio uno spazio teatrale moderno e tecnologicamente avanzato, idoneo allo svolgimento di rappresentazioni teatrali, di opere liriche, di concerti di musica classica e moderna».

«Il Donizetti – ha aggiunto – è una realtà importante non solo per Bergamo, ma, in generale, per la Lombardia, a maggior ragione se consideriamo il fatto che, da quest'anno, ha deciso di entrare a far parte di "OperaLombardia", il circuito lirico lombardo ideato dalla Regione. Un progetto che, negli anni, ha dimostrato di rappresentare un unicum nel panorama italiano dello spettacolo dal vivo, con il continuo sostegno e impulso di Regione Lombardia».

A comporre "OperaLombardia" sono, oltre al Donizetti, il "Grande" di Brescia, il "Sociale" di Como, il "Ponchielli" di Cremona e il "Fraschini2 di Pavia. I cinque teatri co-producono ogni anno opere liriche, con il supporto del Teatro alla Scala e dell'orchestra dei Pomeriggi Musicali, che vengono rappresentate durante la stagione lirica nei diversi teatri del circuito.

Nuova vita ai negozi sfitti, si comincia da Borgo Palazzo

Al via il progetto Open Doors di Comune, Duc e Confartigianato. Fino al 14 febbraio in due spazi della parte compresa tra il Morla e via Camozzi saranno ospitati artisti. Nell'ex banca Ubi saranno invece al lavoro per sei mesi i Giovani artigiani e arriva anche la nuova sede dell'Ascom

Shopping di Natale, domenica a piedi in centro e in Borgo Santa Caterina

Sul Sentierone le bancarelle di Santa Lucia, nel borgo la festa dei commercianti. Appuntamenti anche in Città alta e Borgo Palazzo. Previsti parcheggi convenzionati e bus navetta